Comitato Trasparenza per Empoli
Empoli 10/01/2025

Dott.ssa Gaia Checcucci
Segretario Generale
Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Dott. Giovanni Massini
Direttore
Difesa del suolo e protezione civile
Responsabile di settore Idrologico e geologico regionale
Regione Toscana

Dott. Bernardo Gozzini
Amministratore
Consorzio LAMMA
Sesto Fiorentino

Dott. Paolo Masetti
Presidente
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Firenze

Dott. Aldo Ianniello
Responsabile
Direzione urbanistica e sostenibilità
Regione Toscana

Dott. Andrea Rafanelli
Responsabile
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione impatto ambientale

e p.c.

Dott.ssa Monia Monni
Assessore all'Ambiente,
all'Economia Circolare,
alla Difesa del Suolo
e alla Protezione Civile
Regione Toscana

Dott. Eugenio Giani
Presidente della Regione Toscana
Commissario delegato per l'emergenza

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai
Consiglieri Comunali del Comune di Empoli

Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Firenze

Procura della Repubblica di Firenze

Oggetto: Commissione Regionale per la revisione dei parametri dei tempi di ritorno decennali, trentennali e duecentennali in relazione ai nuovi piani urbanistici del Comune di Empoli

Premesso:

che per il P.S.I. del Comune di Empoli sono stati portati degli importanti contributi dalla Regione Toscana **Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica e DIREZIONE URBANISTICA Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio, Città Metropolitana di Firenze,** che colgono i limiti delle previsioni del nuovo PSI del Comune di Empoli riportati in parte nel doc. allegato "INTERVENTI E PREVISIONI PER LA ZONA CASTELLUCCIO".

che anche i comitati Italia Nostra Firenze, Comitato per le Oasi WWF dell'Area Fiorentina, Circolo Legambiente Empolese-Valdelsa APS, Slow Food condotta Empolese Valdelsa. Associazione Bio-Distretto Montalbano APS, Comitato Trasparenza per Empoli, Assemblea permanente NO KEU, Comitato Alberi Viale IV Novembre Empoli, Mamme di News a tutto Gas, Marcignana non si piega, Comitato per un altro raddoppio Empoli Granaiolo, hanno a loro volta presentato una serie di osservazioni al PSI del Comune di Empoli.

che come comitato cittadino Trasparenza per Empoli, riteniamo utile far prevenire la seguente ulteriore memoria di approfondimento su alcune criticità relative alle nuove previsioni urbanistiche presenti nel PSI oltre a quelle che già sono state messe in luce e richiamate con i sopradetti importanti contributi della Regione Toscana.

Dato atto

- che il Comune di Empoli ha approvato con Deliberazione di Consiglio del Comune di Empoli del 18/12/2023 la Variante Urbanistica AREE PRODUTTIVE VARIANTE AL SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO E VARIANTE DI MINIMA ENTITA' AL PIANO STRUTTURALE.
- che il Comune di Empoli ha adottato con Deliberazione di Consiglio del Comune di Empoli del 18/12/2023 il Piano Strutturale Intercomunale.
- che il Comune di Empoli ha adottato con Deliberazione di Consiglio del Comune di Empoli del 09/04/2024 il Piano Operativo Comunale.
- che la Regione Toscana con Ordinanza commissariale 62 del 21 giugno 2024 "D.C.M. 03/11/2023 – D.C.M. 05/12/2023 – O.C.D.P.C. n. 1037 del 05/11/2023 – O.D.C.P.C. n. 1041 del 17/11/2023, art. 5, comma 1 – APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDI E NOMINA DEL COMITATO SCIENTIFICO A SUPPORTO DEL COMMISSARIO DELEGATO A SEGUITO DEGLI EVENTI VERIFICATESI A FAR DATA DAL 2.11.2023" ha nominato il Comitato scientifico a supporto del Commissario delegato per gli eventi alluvionali del 2 novembre 2023.
- che il progetto di ricerca in oggetto richiede necessariamente di intervenire su vari ambiti con competenze multidisciplinari che dovranno interagire e coordinarsi reciprocamente per i seguenti ambiti di intervento:
    1. Valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana sia con riferimento alla mappatura della suscettibilità e la valutazione del rischio da frana sia in relazione alla definizione di linee guida per la progettazione di opere per la mitigazione del rischio idraulico nell'adattamento ai cambiamenti climatici;

2. Definizione di una nuova metodologia per la valutazione degli scenari di rischio e danno connessi ad eventi meteorologici e per la definizione di indirizzi connessi all'urbanistica ai fini dell'adattamento al cambiamento climatico;
3. Definizione di un nuovo approccio per la valutazione del rischio da collasso arginale e di un nuovo approccio per la manutenzione delle opere;

- che l'associazione VAS di Prato ha avuto varie corrispondenze (disponibili negli allegati alla presente) con la Regione Toscana relativamente alla revisione dei parametri dei T.R. (tempi di ritorno) decennali, trentennali e duecentennali in quanto oggetto di lavoro del Comitato Scientifico, per il loro impatto sui rischi idrogeologici del reticolo idraulico superiore e inferiore.
- che l'alluvione di Campi Bisenzio del 2 novembre 2023 ha coinvolto anche il Comune di Empoli come emerge dagli allegati "Ordinanza_commissariale_n.98_del_15-11-2023" e "Ordinanza_commissariale_n.98_del_15-11-2023-Allegato-A" e da **"materiale fotografico alluvione novembre 2023"**.

Preso atto che nella seduta della Commissione Speciale Alluvione del Comune di Campi Bisenzio avvenuta il 09/05/2024 - Rischio Idrogeologico – Rischio Idraulico - Art.191 TFUE (Principio di Precauzione), il Dott. Gozzini e il suo collaboratore Messeri hanno dichiarato che gli eventi causati dal cambiamento climatico sono sempre più violenti, sono di entità sempre maggiore, sempre più persistenti oltreché con tempistiche ristrette, portando gli stessi esempi di precipitazioni considerevoli delle alluvioni che hanno interessato Livorno e Viareggio, e/o con maggior precipitazione pluviometrica rispetto anche a quanto verificatosi a Campi Bisenzio.
Gli stessi esperti hanno evidenziato come tali eventi eccezionali siano sempre più ravvicinati nel tempo, rispetto al recente passato.
Della loro descrizione, ci preme sottolineare questi due passaggi che chiariscono in maniera inequivocabile i principi cardine delle prossime valutazioni:
"È chiaro che il cambiamento climatico rimette in discussione purtroppo tutta quella che è la fase di progettazione che è basata su tempi di ritorno che forse a questo punto saltano dal punto di vista statistico, e quindi bisogna trovare una modalità nuova"
"La tecnica dei tempi di ritorno non è più efficace"

Visto altresì che l'Ing. Giovanni Massini Direttore Difesa del suolo e protezione civile, Responsabile di settore Idrologico e geologico regionale Regione Toscana ha dichiarato durante la Commissione Consiliare Speciale Temporanea Alluvione del 2 luglio 2024 Consiglio Comunale Campi Bisenzio che i principi cardine enunciati nella Direttiva UE 2007/60 sono:
*"**di agire su tutte le misure possibili diminuendo il rischio senza aumentare il danno.** Estremizzo, in qualche situazione può essere **più utile delocalizzare una qualche struttura** che fare tutti gli interventi che avrebbero un costo molto superiore per la sua messa in sicurezza"*

Ha poi aggiunto che *"i compiti principali della Commissione Scientifica nominata dalla Regione Toscana a seguito dell'alluvione di Campi Bisenzio è quello di rispondere alla domanda su come dobbiamo progettare le nuove opere sapendo che l'evento due centennale è un evento di riferimento" … "si sta cercando di capire quali possono essere le risposte da dare a situazioni **dove il target due centennale è palesemente un target non adeguato** per l'esperienza reale che è stata vissuta come ad esempio a Campi"*

Si deduce da tutto ciò che i programmi della Regione Toscana alla luce di quanto dichiarato dall'Ing. Massini richiamando i riferimenti menzionati relativi agli indirizzi notificati dalla UE, che sono: ***"di agire su tutte le misure possibili diminuendo il rischio senza aumentare il danno."*** **e quindi di considerare *"più utile delocalizzare una qualche struttura"*** oppure aggiungiamo noi sulla base di tale criterio, **anche evitare di costruire e/o progettare una nuova infrastruttura che potrebbe**

aumentare sensibilmente il rischio idrogeologico, infatti tali principi sottolineati dall'Ing. Giovanni Massini **si rapportano inequivocabilmente con l'art. 191 TFUE, ovvero il principio di precauzione, perciò quando non v'è possibilità di garantire certezze, una infrastruttura non va costruita.**

Infatti questi "Principi" sono ben evidenziati nelle premesse della Direttiva UE 60/2007 ai considerando: 1)2)3), principi che si scontrano con le previsioni individuate nelle schede del POC come "**PUA_AT* 3.3 – Loc. Le Case – Via Livornese"** e "**PUA_AT* 3.4 – Loc. Castelluccio – Via del Castelluccio"** e nel PSI come **E_02) Area deposito materiale, Castelluccio**, perché di fatto si aumenta il rischio idraulico (usi territoriali 9), mentre esiste l'obbligo di prevenzione dei rischi (territoriali derivanti 10) specialmente per aree già altamente antropizzate **come la zona di Marcignana/Castelluccio** (valutazione dei potenziali contro le alluvioni 11) per cui (gli Stati membri dovrebbero astenersi dall'adottare misure o dall'intraprendere azioni atte ad aumentare significativamente il rischio di alluvioni 13) per le quali alleghiamo analisi e proposte sugli specifici interventi già comunicate all'amministrazione comunale di Empoli con il documento "**INTERVENTI E PREVISIONI PER LA ZONA CASTELLUCCIO**".
Inoltre all'Art. 4 comma 2 para d) deve essere valutata la posizione dei corsi d'acqua e le loro caratteristiche idrologiche e geomorfologiche generali, tra cui **il ruolo delle pianure come la zona di Marcignana/Castelluccio come aree naturali di ritenzione** delle acque, **l'efficacia delle infrastrutture artificiali esistenti per la protezione dalle alluvioni, la posizione delle zone popolate e delle zone in cui insistono attività economiche come l'abitato di Marcignana o l'abitato diffuso lungo via Lucchese (a cui le immagini dell'allegato "materiale fotografico alluvione novembre 2023" si riferiscono)** e **gli sviluppi a lungo termine (progettazione di nuove infrastrutture, vedi nuove previsioni contenute nei piani urbanistici) compresi gli impatti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni.**

Viste le dichiarazioni del Presidente di Regione e Commissario delegato per l'emergenza Eugenio Giani rese nei giorni immediatamente successivi agli eventi del 2 novembre 2023:
"*Lo dico da presidente della regione, **che nessun sindaco mi venga poi a presentare piani urbanistici dove io stamattina ho visto l'acqua**, noi ci dobbiamo rendere conto proprio attraverso quella che è la fotografia oggi del territorio quanto la logica del consumo zero sia importante d'ora in avanti*".

Sulla base di questo chiediamo come si può procedere verso l'approvazione di P.S.I. e P.O.C. che non tengono conto della revisione di importanti parametri come appunto i T.R. (tempi di ritorno), che come emerge dalla corrispondenza allegata tra associazione VAS e Regione sono oggetto del lavoro della Commissione Speciale formata dai tre soggetti Fondazione Politecnico di Milano, Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e ANBI Toscana che doveva essere costituita a seguito dell'alluvione del 2 novembre la quale non si è ancora riunita e espressa.

Ciò posto, ci domandiamo quale coraggio o meglio sventatezza si possa avere oggi, davanti a così tanti disastri e tragedie, nel solo pensare di realizzare in aree così delicate delle infrastrutture come quelle previste dai nuovi strumenti urbanistici, così pesantemente impattanti per i reticoli idraulici, in presenza di situazioni meteo così incontrollabili e imprevedibili.

In attesa di pronto riscontro, ringraziamo e cordialmente salutiamo.

Marco Cardone
portavoce
Comitato Trasparenza per Empoli